ANNO II N. 234 DOM. LUNEDI 2 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera (cumulativamente): Anno L. 16 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

L' azione delle truppe italiane in Oriente

Un forte tentativo nemico a nord di Gorizia respinto.

Comunicato ufficiale

Comando Supremo 1 aprile 1917 — Bollettino N. 677

L'attività delle artiglierie, ostacolata nelle zone montuose da nevicate e tormente, si mantenne più intensa ad oriente di Gorizia e sul Carso.

Sono segnalati piccoli scontri a noi favorevoli nelle vicinanze del passo del Tonale (Val Camonica) e sulle pendice settentrionali di M. Melino (valle Giudicaria).

Nella zona di Gorizia, la notte sul 31, dopo la consueta violenta preparazione di artiglieria e bombarde, il nemico lanciò un attacco contro le nostre linee a Nord di S. Caterina: fu prontamente ricacciato.

Uguale sorte subì nella stessa notte un tentativo di irruzione contro le nostre posizioni ad oriente di Vertoiba inferiore.

Generale CADORNA

Il collegamento delle truppe franco-italiane in oriente completamente avvenuto

PARIGI, 1. Un comunicato ufficiale circa le operazioni di oriente in febbraio e marzo dice: malgrado le difficoltà che presenta il teatro balcanico durante l'inverno, si sono svolte con pieno successo operazioni all'ala sinistra dell'esercito di oriente. Le prime avevano lo scopo di sbarazzare la regione di Coritza dalle bande austroalbanesi, di assicurare il collegamento tra l'esercito di oriente e il corpo italiano di Vallona e di liberare la strada da Santi Quaranta a Monastir; le ultime dovevano migliorare la nostra posizione a Monastir. L'operazione di Coritza vigorosissimamente condotta in pieno mese di febbraio impose alle truppe e ai loro capi molta resistenza ed energia. Il nemico non potè tener fermo in alcuna parte e il risultato che il comandante in capo dell'esercito di oriente si proponeva fu rapidamente ottenuto. Il collegamento è oggi intimo fra le truppe italiane e quelle francesi e la protezione della strada da Santiquaranta a Monastir è assicurata con una maggiore profondità di copertura all'ala sinistra degli alleati.

Le operazioni attorno a Monastir contro il nemico potentemente trincerato, presentavano gravi difficoltà. Bene appoggiate dall'artiglieria le nostre truppe conquistarono, nondimeno, dal 18 al 26 marzo la quota 1248, il villaggio di Snegovo, il villaggio di Monastere Rjtani e le prime trincee nemiche di Carvena Stena e respinsero vittoriosamente tutti i contrattacchi germano bulgari. In otto giorni 2104 prigionieri fra cui 29 ufficiali, sei lanciabombe 16 mitragliatrici erano caduti nelle nostre mani. Questi successi posero ancora una volta in rilievo il vigore del nostro magnifico esercito di oriente e l'instancabile attività del generale Sarrail, il quale sorvegliò da vicino tutte le operazioni e seppe col suo esempio portare al più alto grado il morale delle truppe.

Stef.

Il compiacimento di S. M. il Re all'armata

ROMA 1. — Il capo di stato maggiore della marina vice ammiraglio Thaon di Revel in occasione della recente visita di S. M. il Re a Brindisi ed a Taranto ha rivolto il seguente ordine del giorno al comando in capo dell'armata ed al comando in capo del dipartimento marittimo di Taranto:

S. M. il Re si è degnato manifestarmi la sua soddisfazione per l'ordine osservato nei vari servizi marittimi sulle navi e nelle stazioni aeronautiche recentemente visitate a Brindisi ed a Taranto nonchè per il contegno dei marinai dell'armata e degli allievi della accademia navale passati in rivista. L'augusto compiacimento del nostro comandante supremo che io sono lieto di portare a conoscenza delle forze navali dipendenti sia di stimolo a perseverare con abnegazione e silenzio nell'adempimento del nostro grave compito di guerra.

(Stef.)

Consiglio dei ministri

ROMA, 31 — Stamane il consiglio dei ministri si è nuovamente radunato.

Roma. Il consiglio è cominciato alle ore dieci ed è terminato poco prima del tocco. Erano presenti tutti i ministri. Si stabilisce a questo consiglio molta importanza. Si afferma che il generale Cadorna abbia fatto delle comunicazioni oltremodo ettagliate e precise, molto rassicuranti sulla condizione della nostra difesa alla fronte e lo spirito delle nostre valorose truppe.

La morte di Behring.

ZURIGO 1. — Si ha da Marburgo: E' morto il batteriologo prof. Behring. (Stef.)

Il prof. Emilio Behring nacque in Hänsdorf presso Dautsch in Eglan il 15 marzo del 1854. Egli muore adunque relativamente giovane, di soli 63 anni.

Dal 1895 era professore d'igiene nella Università di Marburgo, e godeva fama d'insigne batteriologo; ma la benemerenza maggiore, per la quale ebbe gloria imperitura, fu l'invenzione del siero antidifterico. A lui fu assegnato, per questa grande e grandemente benefica invenzione, uno dei premi Nobel, nel 10 dicembre del 1901; ma, premio ancor maggiore, andarono a lui, come vanno ora alla salma sua e come andranno nei secoli, le benedizioni di milioni di madri, che videro, col siero da lui inventato, strappati alla morte i loro figlioletti adorati. Mentre infatti, prima del siero antidifterico, la difterite mieteva quasi tutti i piccoli esseri che copiva; col siero di Behring moltissimi sono i salvati.

Oh ben più fulgida gloria è questa dell'operoso scienziato, che non quella del Kaiser ambizioso, di chi salva in confronto di chi fa uccidere! A questi, le maledizioni dell'umanità presenti e futura; a quello, la gratitudine e la benedizione solenni.

Le nuove importanti conquiste inglesi.
La disorganizzazione e la sfiducia nell'esercito tedesco.

LONDRA 1. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte britannico telegrafa in data di oggi. Durante questa fine di settimana gl'inglesi han fatto considerevoli progressi aumentando molto sensibilmente la curva della linea in direzione di Sint Quentin e sgretolando le difese tedesche fra Croiselles e la strada Bapaume Cambrai. Durante la nostra avanzata più a nord ci siamo impadroniti di una striscia di terreno a nordest di Peronne di circa 7 miglia fra Neuville, Burionval e in direzione di Villarsuaucon. Abbiamo occupato in questa zona i villaggi di Fiaz, di Sorelle, di Haudocourt e di Saint Emilie. L'occupazione dei due primi è stata segnalata nel comunicato di ieri sera. La resistenza dei difensori è stata relativamente debole dimostrando che l'ordine dell'imperatore Guglielmo di difendere energicamente ogni villaggio contro di noi non sarà fedelmente osservato dai combattenti. Nondimeno sembra che l'ordine di ritirata imposto ai soldati costringa questi ultimi a mantenersi sulle loro posizioni fino a che l'opera di devastazione non sia perfetta in tutte le vicinanze. Ciò spiega indubbiamente la viva opposizione opposta alle nostre truppe nell'attacco di Heunecourt, ma i nostri soldati hanno nuovamente dimostrato la loro superiorità sui tedeschi nel corpo a corpo. Gli avversari, dopo aver subito gravi perdite, sono stati infine spazzati dalle rovine del villaggio ancora fumanti fra le quali lasciarono parecchi feriti che caddero nelle nostre mani insieme ad una mitragliatrice di nuovo modello. La presa di Sceudecourt ha completato la nostra avanzata, la quale ha circa un miglio di profondità. Questo nuovo terreno di grande valore tattico si estende attraverso un angolo che si allarga fra i due affluenti che si gettano nella Somme presso Peronne e che con la Somme circondano quasi completamente la città. Con la nostra avanzata ad ovest e nord ovest di Saint Quintin abbiamo occupato i villaggi di Marteville, di Vermand e di Soiyecourt, situati lungo una linea a circa due miglia dal nostro fronte anteriore in questa regione e che passa attraverso Ville de Leveque, Caulincourt e Poeuilly.

In altri punti del fronte spiegammo una attività normale soprattutto sotto forma di bombardamenti e di incursioni nelle trincee nemiche. Ieri due russi fuggiti dalle linee nemiche che arrivarono nelle nostre trincee del saliente di Ypres, sono prova che i tedeschi pongono ad eseguire la loro minaccia di impiegare i prigionieri in vicinanza della linea del fuoco.

Le scene delle retrovie della nostra nuova avanzata presentano tutto il pittoresco delle guerre di altri tempi. Le tende sono sorte come funghi nelle vallate verdeggianti. Durante la notte si vedono i fuochi di bivacchi innumerevoli che sembrano tanti vermi luminosi. Regna una mobilità generale che queste regioni non avevano veduto dal settembre 1914 in poi. I soldati sono pieni di slancio, perchè il movimento che eseguiamo è la miglior prova che la guerra procede adesso ottimamente. I prigionieri tedeschi si dimostrano sì depressi od in complesso sembra che compiangano più la sorte dei loro compagni combattenti che non la propria sorte. Tutte le spiegazioni che ad essi sono state date dai loro capi a proposito del cosidetto colpo da maestro di questa ritirata ordinata da Hindenburg, li hanno evidentemente poco convinti. Essi ricordano la loro enorme fatica degli ultimi 30 mesi su posizioni che hanno dovuto abbandonare mentre avevano avuto assicurazione che non le abbandonerebbero se non alla fine vittoriosa della guerra. Ed oggi essi pensano che per arginare la nostra marcia in avanti bisognerà ricominciare tutta questa fatica, e si domandano se non è perchè costretti e obbligati che i loro compatriotti hanno dovuto abbandonare posizioni che erano costate tanto lavoro alle truppe già stanche. Questo fatto se la testimonianza unanime dei prigionieri fatti da noi in questi ultimi tempi rappresenta l'opinione generale dell'esercito tedesco mostra che tutte le spiegazioni del comando supremo sono considerati come un puro e semplice bluff e che la vera ragione appare loro essere la confessione della disfatta. (Stef).

Il comunicato belga

LEHAVRE, 1. Il comunicato belga dice: l'artiglieria belga effettuò alcuni tiri efficaci sulle organizzazioni tedesche di Dixmude e Hetsas. Lotta reciproca di ordegni da trincea. Stef.

Il comunicato della sera.

BASILEA, 1. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 31 di sera dice: Combattimenti contro gli inglesi presso Kenin Sur Cojeul (sudest di Arras) si svolsero favorevolmente per noi.

Sul fronte orientale disgelo. Nulla di essenziale altrove. (Stef.)

L'ambasciatore americano lascia Vienna.

ZURIGO 1. — Si ha da Vienna: l'ambasciatore nordamericano Penfield con la signora Penfield e parte del personale di servizio, lascerà fra giorni Vienna per recarsi a Washington passando per la Svizzera e la Francia la sua presenza a Washington scrive la Neuve Freje Presse è richiesta dal segretario di stato Lansing per udirne il consiglio circa questioni inerenti la guerra. Durante sua assenza ambasciata nordamericana sarà retta da Clark Grevv. (Stef.)

Lo Czar e la Czarina isolati. Altri granduchi arrestati.

PIETROGRADO, 1. Il governo ha ordinato il trasferimento nella fortezza di Pietro Paolo di tutti i personaggi che s'trovavano insieme con l'ex Czar nel palazzo di Tasarkoie Selo, così l'ex Czar e l'ex Zarina saranno completamente isolati. La guardia potrà così meglio intensificare la sorveglianza dei prigionieri.

La gran duchessa Olga figlia dello Czar Alessandro divorziata dal principe di Oldeburg ha ora sposato un capitano di cavalleria a nome Kolikovski. Gli ufficiali del suo reggimento hanno invitato Kolikovski a dimettersi essendo divenuto parente della famiglia Romanoff.

La popolazione di Kieff ha gettato fuori della città il monumento elevato a Stolypin.

Il recente arresto della granduchessa Maria Paulonovna e di un gruppo di personaggi amici del granduca Boris Vladimirovitch come pure la deportazione in Crimea del granduca Nicola sono dovuti al fatto che la granduchessa e i due granduchi avrebbero ordito un complotto per proclamare imperatore il granduca Nicola.

A Pietrogrado è giunto il metropolita Kolsnate della Galizia conte Schopitzki che il governo provvisorio ha autorizzato di ritornare in Galizia. Il Retch approva questo atto del nuovo governo che si è affrettato a riparare la ingiustizia commessa riguardo al capo della chiesa Uniate. (Stef).

Lo sdegno in Russia pel discorso del cancelliere.

PIETROGRADO, 1. Commentando il discorso del cancelliere tedesco tutta la stampa pone in rilievo il grossolano agguato teso all'opinione liberale della Russia. Il cancelliere scrive il *Retch*, parlando di un attacco criminoso della Serbia contro l'Austria-Ungheria specula veramente in modo sfrontato sulla mancanza di memoria del suo uditorio dando prova di una inqualificabile riserva di cinismo. Nella democrazia russa, non vi può essere un solo uomo il quale possa credere che Guglielmo II cercasse violentare lo Czar sulla via della riforma liberali. Sappiamo tutti per esperienza che le relazioni russe e tedesca erano legate da un trattato specifico di mutua assicurazione contro la rivoluzione. Noi ci ricordiamo con quanto calore la Germania salutò l'avvento di Stumer di Schcheglovuteffe di Maklakoff e di Protopoff. Siamo grati a Bethmann Holwg di averci permesso di prevedere le prossime manovre della politica tedesca che continua a preparare un offensiva e procede di nuovo ad una provocazione pacifica cercando di turbare la democrazia Russa ma conservando il pugno pronto.

La «Novoie Wremia ricorda che la Germania si lusingava sempre di esser l'appoggio dell'autocrazia russa, tutti conoscono la lettera di Guglielmo nella quale egli supplicava lo czar Nicola di conservare il regime autocratico e sanno come egli lamentasse ad alta voce durante le sue visite in Russia di non poter disporre della stessa situazione in Germania. L'imperatore di Germania interveniva sempre nelle cose interne della Russia facendo nominare funzionari e gli stessi ministri. Una pace onorevole esige prima di tutto lo sgombero de

territori occupati dalle truppe tedesche, noi vogliamo una pace che nuove follie, ciascuna non possano turbare. Il miglior mezzo di realizzare questo voto consiste per la Germania nel prendere i suoi destini nelle sue proprie mani.

I soldati vogliono una repubblica democratica

PIETROGRADO, 1. — Una diecina di migliaia di uomini delle truppe della guarnigione di Pietrogrado si presentarono ieri al palazzo di Zauride e ciò il primo reggimento Treobrajensky il terzo reggimento di riserva il secondo della fanteria di marina del Baltico, la fanteria di marina della guardia uno squadrone di cavalleria della guardia ed un reggimento di cosacchi del Donn. Tutti i reggimenti hanno salutato il govverno provvisorio esprimendo la loro piena fiducia in esso proclamando essere la loro divisa guerra fino alla vittoria definitiva, ed ed aggiungendo essere indispensabile un lavoro intenso per la fabbricazione delle munizioni. Tutti questi elementi si sono espressi unanimamente e favore della repubblica democratica.

(Stef)

Lo sciopero in Spagna
Romanones farà dichiarazione

MADRID 1 A proposito degli incidenti verificatesi a Valladolid, Romanones dichiarò che gli operai cominciarono lo sciopero ieri l'altro. Essi pretendevano ottenere l'adesione dei ferrovieri ma non vi riuscirono ieri non ripresero il lavoro e percorsero la città coll'intenzione di far chiudere i mercati. La forza armata fu costretta ad intervenire. Vi furono alcune persone contuse. La popolazione rimase tranquilla. A cadere della notte parecchi operai riuscirono ad entrare in stazione per indurre i ferrovier ad abbandonare il lavoro e impedire la [illegible]zione dei treni In seguito alla persistenza dei disordini le autorità si riunirono e decisero di proclamare lo stato d'assedio. La maggior parte degli operai tornarono oggi al lavoro i direttori delle ferrovie promisero alle autorità di ottenere il ristabilimento dell'ordine nel più breve termine possibile fare regolarmente stabilire il movimento dei treni Romanones dichiarò pure che il governo dossiede fiducia nel paese come lo dimostrano risultati delle sottoscrizioni al prestito che già raggiungono 1200 milioni di pesetas di cui 500 miglioni in contanti. L'opinione pubblica disse Romanones sarà messa al corrente di tutto ciò che potrà verificarsi ma egli si riserva soltanto di stabilire il momento che cui farà le comunicazione.

(Stef

CRONACA PROVINCIALE

POLCENIGO

Solenni funebri — Ieri nel pomeriggio in forma solenne seguirono le onoranze funebri tributati alla salma del compianto maestro Romolo Carli.

Seguivano il feretro la scolaresca al completo, con il corpo insegnante e il direttore Renna.

Fra le autorità notiamo il R. Commissario cav. Marchesini col suo Segretario sig. Cilio, il geometra sig. Lorenzo Zaro e signor Curioni pel Patronato scolastico col Presidente sig. Co. Uidarico, sentanza della Cassa Rurale di Polcenigo pure con vessillo.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si avviò pel Cimitero, sostando di fronte al Palazzo ex Fulin, ove il maestro Valdo per il R. Ispettore Scolastico porse il saluto.

Il corteo, quindi, si rimise in cammino fino al Cimitero, ove il direttore sig. Zenna a nome dei colleghi del Comune parlò della vita del defunto assorbita dall'amore per la famiglia e per la scuola.

PORDENONE

Per lo zucchero — A proposito delle tessere per lo zucchero delle quali oggi termina la distribuzione fatta a cura del Municipio il Sindaco con apposito manifesto avverte:

La distribuzione dello zucchero continuerà ad essere fatta dagli attuali rivenditori, ai quali il pubblico cercherà di rendere più agevole la cooperazione da essi resa all'opera del Comune, evitando inutili affollamenti:

Le norme date per lo smercio ai rivenditori sono le seguenti:

1. — E' lasciata libertà al consumatore di acquistare lo zucchero presso qualsiasi rivendita; la vendita può essere fatta a chiunque si presenti e non può essere subordita all'acquisto di altre merci.

2. — La somministrazione verrà fatta nella qualità di grammi 15 al giorno per persona.

3. — Il rivenditore al fine di evitare la vietata cessione dei tagliandi esigerà dall'acquirente l'esibizione della tessera dalla quale dovrà egli stesso staccare il tagliando.

CRONACA CITTADINA

L'emissione di buoni di cassa da una e due lire

ROMA, 1. Con decreto luogotenenziale di oggi è autorizzata la emissione di buoni di cassa da una e due lire per un ammontare non eccedente 300 milioni di lire ed è data facoltà al ministro del tesoro di far cessare durante il periodo della guerra il corso legale delle monete divisionali di argento. Con altro decreto luogotenenziale di pari data si dispone che saranno inflitte le pene stabilite nell'art. 293 del codice penale a chiunque faccia incetta di monete aventi corso legale nel regno in misura eccedente i propri bisogni o a scopo di lucro.

(Stef.)

Benito Mussolini gravemente ferito è trasportato a Milano.

Questa sera col direttissimo è partito accompagnato dal dott. Piccagnoni per essere ricoverato in un ospedale di Milano, Benito Mussolini, il battagliero e valoroso direttore del «Popolo d'Italia» che sergente dei bersaglieri per merito di guerra — fu gravemente ferito molto tempo addietro a quota 144 nell'esercizio del suo dovere.

Ricoverato in uno degli ospedaletti del fronte, perchè colpito da ben 40 scheggie di granata, il collega Mussolini ebbe a subire parecchie operazioni dolorosissime e fu anche per alcuni giorni, in grave stato.

Ora è stato consentito il suo trasporto a Milano ed a questo delicatissimo trasferimento si è interamente prestata anche la Croce Rossa Britanica.

Benito Mussolini — al quale auguriamo rapide e complete le guarigione — sarà domani a Milano. A salutarlo alla stazione erano colleghi ed amici

L'urna per i rottami d'oro d'argento

è stata aperta in questi giorni della Commissione per la raccolta dei metalli e venne redatto apposito verbale con l'inventario del materiale raccolto.

Vennero pesati gr. 110 d'oro fino del valore di L. 350 circa e gr. 1300 d'argento del valore di L. 200. Oltre a ciò vennero consegnate dagli anonimi donatori N.o 67 monete d'argento fuori corso e N. 59 monete e medaglie d'argento e di rame che saranno pure vendute a beneficio dell'Assistenza Civile.

Di particolare interesse storico è una grande medaglia d'argento russa con l'effigie dell'ex Czar Nicola II.

Di fronte alla nuova iniziativa sorta in tutta Italia per offrire oro ed argento allo Stato, anche la Commissione per la raccolta dei metalli rivolge vivo appello alla Cittadinanza e specialmente alle gentili Signore, perchè vogliano concorrere con slancio a queste patriottiche offerte

Chiuderemo con alcune strofe scritte da gentile Signorina accompagnanti l'offerta di vari ninnoli d'oro e d'argento gettati nell'urna con esemplare generosità:

Eterno in cor dovrebbe il lesso patto
qual canoro reditor tra fibra e fibra
che il corpo scarna e ogni alma discolora
sull'aria senza spemo ov'essa libra

E dunque all'armi!
d'Italia il popolo serrato e forte
raggiunga indomito la sua vittoria,
scriva nei secoli l'aspro cimento
sublimi pagine, radiosa storia.

Giuseppina Ferrandini

Misure di Pubblica Sicurezza — Stanotte sono stati fermati per misure di Pubblica Sicurezza. Dal Fabbro Luigi di Vittoria d'anni 26 di Udine, e Casarsa Remo Bortolomeo d'anni 44 di Udine.

Per la stazione di monta equina

Alla stazione di monta equina di Udine è stato testè destinato dal Ministero di Agricoltura uno splendido stallone bimetticcio inglese Hacknei Bretone di altissimo merito. E' Borgnese figlio di Hockwold Brutus della razza Hacknei e di Fagagna di razza Bretone. La ben riescita fusione dei caratteri delle due razze donde lo stallone proviene fanno del medesimo un forte produttore di energia muscolare congiunta a speditezza di movimenti; infatti mentre la derivazione paterna lo ha dotato di facoltà per ogni maniera di esercizio, di speditezza, di resistenza a tutti gli sforzi e strapazzi, quella materna lo ha rivestito di muscoli potenti, di forme armoniche e di salda intelaiatura scheletrica.

Ogni amatore proprietario di cavalle dovrà quindi approfittarne per un complesso di ragioni economiche ed agraria facile a comprendersi.

Fino a tutto il 10 maggio la stazione è aperta ogni giorno dalle ore 8.30 alle ore 10 e dalle 16.30 alle 17.30.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al prof. U. Selan presso il civico macello.

Beneficenze — La baronessa Idonna Abignente nata Angela ha offerto alla «Scuola famiglia» L. 50 nel 10 anniversario della morte dell'adorata sua sorella Italia.

— Alla Pia Unione Dame della Carità la sig. Seconda Spivach offre L. 1 e la sig. Teresina Rosso L. 1 in morte della sig. Luigia Venuti Castellani 1, Margherita Gioppero L. 5 in morte della sig. Pian Facini.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Tip. Domenico Del Bianco - Udine